

Direttore Generale

Dr. Giuseppe GUERRA

Telefono: 0171/450255 – 450256

E-mail: segreteria.direzione@aslcn1.it

All. 6

**RACCOMANDATA A MANI
ANTICIPATA VIA PEC**

Spett.le

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio
delle Province di Alessandria Cuneo e Asti(anticipata via pec: sabap-al@pec.cultura.gov.it)

alla c.a. Soprintendente Arch. Lisa Accurti

e p.c.

Spett.le

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del Piemonte di Torino(pec: sr-pie@pec.cultura.gov.it)

Spett.le

Ministero della Cultura

(pec: udcm@pec.cultura.gov.it)(pec: dg-abap@pec.cultura.gov.it)

Oggetto: INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALITÀ ASINCRONA EX ART. 14, COMMA 1, LEGGE N. 241/1990 RELATIVA ALL'AVVIO DELLA PROCEDURA DI ABBATTIMENTO DEL FABBRICATO DENOMINATO "PADIGLIONE CHIARUGI" DI RACCONIGI DI PROPRIETÀ DELL'ASL CN1 – RICHIEDENTE: ASL CN1 – RISCONTRO INTEGRATIVO A VS. NOTA 29/11/2024/0017586.

Gent.ma Soprintendente Arch. Lisa Accurti

in riscontro alla Sua richiesta di specifiche e documentazione integrativa del 29/11/2024, si rappresenta quanto segue.

Compatibilmente con lo stato di pericolo dell'immobile in esame, dichiarato interamente inagibile dal Comune di Racconigi con ordinanza n° 64 del 16/10/2019 (pubblicata sul sito istituzionale dell'ASL CN1 insieme agli atti relativi alla Conferenza di servizi in oggetto) è stato possibile dare seguito a quanto

indicato nei punti 1, 2 e 6 della Vs. nota, in quanto nel mese di gennaio 2025 sono stati condotti dal Servizio Tecnico aziendale ulteriori rilievi, con l'utilizzo di un drone, a seguito dei quali sono stati elaborati i seguenti documenti:

- breve sintesi/relazione sullo stato e sulla consistenza attuale dei luoghi e degli ambienti interni, con l'indicazione dei punti di scatto, di ripresa fotografica e degli indici di criticità delle varie parti, nonché delle opere messe in atto dall'ASL CN1 per la conservazione dell'immobile (doc. n. 1 – trasmesso in allegato);
- documentazione fotografica e video che consente di analizzare dettagliatamente non solo le parti esterne ma anche quelle interne dell'intera struttura con una visuale a 360° (doc. n. 2 contenuto nella chiavetta USB trasmessa in allegato con le relative istruzioni).

Tale ulteriore documentazione è quindi il frutto di rilievi effettuati attraverso l'utilizzo di strumenti (drone appunto) che hanno consentito di visualizzare l'immobile senza violare l'ordinanza del Comune di Racconigi sopra citata, la quale, come precisato sopra, vieta l'accesso al predetto immobile a chiunque.

Per quanto riguarda i punti 3, 4, 5, 7 e 8 della Vs. nota, si osserva come l'ASL CN1 abbia già fornito a Codesta Spett.le Soprintendenza il dovuto riscontro, in particolare, quando, a pagina 3 del provvedimento con cui è stata indetta la Conferenza di servizi, ha precisato e documentato di aver inviato diverse segnalazioni alla Regione Piemonte ed al Segretariato Regionale per il Piemonte – Ministero dei Beni e dell'attività culturali e del turismo (Ministero della Cultura) per sottolineare la necessità di ottenere finanziamenti per far fronte agli enormi costi delle opere di conservazione rese necessarie a causa dell'aggravamento dello stato strutturale dell'immobile in esame: proprio il riferimento alle richieste formulate dall'Azienda sanitaria alla Regione Piemonte ed indicate a pagina 4 del provvedimento sopra citato dimostrano che l'ASL CN1, a decorrere dal 2012 in avanti, ha messo in atto tutta una serie di accorgimenti volti a conservare l'edificio in questione e ad evitarne il progressivo peggioramento strutturale, e, a causa della mancata erogazione delle risorse finanziarie richieste, non ha potuto realizzare le ulteriori opere manutentive auspiccate anche nell'ambito della Conferenza di che trattasi dalla Soprintendenza in indirizzo (doc. n. 3 allegato alla presente).

Per l'attuazione delle indicazioni riportate nei punti sopra citati, come, ad esempio, l'espletamento di un'ulteriore indagine geologica rispetto a quella già commissionata dall'ASL CN1 ed acquisita agli atti della Conferenza di servizi, così come la redazione di un progetto di consolidamento definitivo della struttura in esame, sono necessari investimenti considerevoli che, come già evidenziato, non sono nella disponibilità dell'Azienda sanitaria, la quale, su chiara indicazione della Regione Piemonte, ha una limitata disponibilità finanziaria, peraltro solo in merito a quegli investimenti la cui mancata erogazione comportino il pericolo di interruzione di pubblico servizio (in questo senso sono le direttive contenute nella D.G.R. n° 9-7070 del 20 giugno 2023 e nella nota relativa alla redazione dei bilanci di previsione 2025 - prot. regionale 28253 del 25/11/2024 – doc. n. 4 e 5 trasmessi in allegato).

Va da sé che, alla luce dei vincoli finanziari sopra descritti, anche il ricorso agli interventi di cui agli artt. 35 – 36 e 37 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, come suggerito dalla Soprintendenza in indirizzo, risulta non praticabile da parte dell'Azienda sanitaria scrivente, posto che l'iter dettato dalle disposizioni in esame prevede sempre e comunque un accollo diretto dell'intera spesa da parte dell'Ente proprietario.

Venendo poi a quanto sollecitato nei punti 9 e 10 della nota di Codesta Spett.le Conferenza, si evidenzia come le Fondazioni e gli Istituti alle stesse equiparati, insistenti sul territorio dell'ASL CN1, hanno contribuito, nel corso degli anni e fino ad ora, non solo all'acquisto di strumenti ed apparecchiature indispensabili all'attività sanitaria della stessa Azienda, ma anche alla realizzazione e/o risistemazione di alcune delle strutture aziendali che, a differenza del "Padiglione Chiarugi", pur essendo storicamente datate, non sono state mai dismesse e non presentavano, al momento dell'attuazione degli interventi finanziati, la complessità, sia in termini di dimensione che in termini architettonici, che ha da sempre presentato l'immobile di Racconigi.

In merito alle prospettive di alienazione dell'intero complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico di Racconigi, per il quale si è in attesa dell'autorizzazione regionale alla vendita già richiesta nel corso del 2024 (doc. n. 6), è pervenuto recentemente ed in modo del tutto informale l'interesse all'acquisto da parte di un soggetto privato, il quale, dopo aver visionato tutte le strutture facenti parte del compendio in esame, da un lato ha espresso la propria disponibilità ad esaminare la proposta di vendita che farà l'ASL CN1, attraverso la procedura dell'asta pubblica (l'unica percorribile per un Ente pubblico quale è l'Amministrazione scrivente), e, dall'altro, si è dichiarato non interessato all'acquisto del "Padiglione Chiarugi", considerato del tutto disincentivante rispetto all'avvio di qualsiasi trattativa per la compravendita dell'intero complesso. Anche l'accordo già intercorso tra l'ASL CN1 ed il Comune di Racconigi, citato nella Vs. nota e volto a facilitare il recupero del complesso immobiliare in esame, non ha raggiunto, fino ad ora, lo scopo che ci si era prefissi, ossia quello di attirare l'attenzione di soggetti e/o istituti privati rispetto all'acquisto del compendio in esame.

Sulla base di quanto sopra specificato, questa Direzione insiste fermamente nel richiamare tutte le conclusioni già precisate nel provvedimento di indizione della Conferenza di servizi, rimarcando alla Soprintendenza in indirizzo, ancora una volta, la grave situazione di pericolo, quanto mai attuale, che il "Padiglione Chiarugi", malgrado i plurimi e gravosi interventi conservativi e manutentivi attuati dall'ASL CN1, rappresenta oggi, come peraltro formalmente accertato dal Comando dei Vigili del fuoco di Cuneo non solo nel parere rilasciato con la nota prot. n. 0002020 del 28/01/2025, ma anche nella precedente relazione del 07/08/2024 inviata anche alla Procura della Repubblica del Tribunale di Cuneo.

Si rimane quindi in attesa del parere di codesta Spett.le Soprintendenza, ricordando che per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento è possibile fare riferimento al Responsabile del procedimento: Servizio Patrimonio – Avv. Piero Giuseppe Reinaudo – Avv. Manuela Cravero – tel. 0171/450219 - 0171/450011 – email: patrimonio@aslcn1.it.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Giuseppe GUERRA

(f.to digitalmente)

La documentazione inviata in allegato alla presente e citata nel testo della stessa (dal doc. n. 1 al doc. n. 6) è depositata e consultabile presso questo Ente - Servizio Patrimonio, prendendone visione sul sito istituzionale <https://www.aslcn1.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura/beni-immobili> senza utilizzo di alcuna credenziale.

PGR/MC